

IN QUESTA VELOCE INDAGINE ABBIAMO COINVOLTO UNA OTTANTINA DI PERSONE CHE POTEVANO ESPRIMERSI LIBERAMENTE SU UNA O PIU' DELLE 4 TEMATICHE (conoscenza, paure e speranze, Parola, soluzioni) in merito al tema di profughi e immigrazione.

Ecco la sintesi delle risposte, raggruppate in base alle similitudini raccolte.

PAURE E SPERANZE

Se penso ai movimenti di immigrazione di questi tempi, cosa mi fa maggiormente paura ?

1. DIVERSITA', IGNORANZA E INCAPACITA'

l'ignoranza

- la mia impreparazione, cosa posso fare?
- l'impreparazione di chi deve decidere
- i luoghi comuni, alimentati da una informazione non adeguata, quando non faziosa
- il ritrovarmi con loro nel mio territorio senza che nessuno mi aiuti ad avvicinarli, a conoscerli, e ad accoglierli
- il pensiero corto, schiacciato sul presente che non affronta le complessità del problema dei profughi che scappano/ scapperanno e soprattutto le cause che continuano a costringerli a fuggire
- che i politici, dittatori, capi di stato non riescano a trovare un po' di equilibrio per il proprio paese
- difficoltà nell'accoglienza
- integrazione
- l'integrazione religiosa
- XX la diversità culturale,
- differenze religiose
- la diversità di culture che porta i nuovi arrivati a non capire la nostra e il continuare a comportarsi qua come là
- il fatto che le risorse mancano
- la relazione di noi che stiamo bene a casa nostra e temiamo che le nostre vie ne siano stravolte, una paura che ha anche qualche fondamento concreto e che pertanto va gestita con il dialogo e il ragionamento
- la mancata comprensione dei diritti / doveri presenti in Italia

2. CATTIVA INFORMAZIONE, SPECULAZIONI E VARIEGATE RISPOSTE DI NON ACCOGLIENZA

- la cattiva informazione
- il livello di tensione e di aggressività che viene continuamente alimentato da una formazione e informazione assolutamente parziale; il non voler conoscere nemmeno le storie di queste persone
- tentazione da parte di chi è più moderato di vedere comunque l'immigrato come un diverso o un non italiano
- chi specula, chi usa frasi fatte, l'alzare i muri, non saper lavorare insieme per l'accoglienza
- le speculazioni, anche economiche da parte delle associazioni e movimenti pronti all'accoglienza
- strumentalizzazione di politici e i loro slogan che puntano alla pancia della gente.
- la paura di molte persone perché è irrazionale e si ferma lì alla pancia, impedendo di pensare e di sentire con il cuore, vedendo questi fratelli come problema e non come ricchezza
- il diffondersi di un atteggiamento xenofobo e il poco coinvolgimento dei potenti dell'Europa al momento epocale
- un credente che non è accogliente e a cui non interessa il problema
- il mutamento del nostro tessuto sociale, il senso dell'estraneità di patria
- da un lato lo stile della chiusura da parte dei partiti politici;

3. LAVORO

- non riuscire a trovargli un lavoro
- perdita lavoro
- lotte per lavoro

4. INTEGRALISMO

- l'integralismo religioso
- il terrorismo-aumento criminalità
- la loro appartenenza all'ISIS

5. ALTRO

- il grande flusso
- che i popoli immigrati (potendo ipoteticamente scegliere dove arrivare) non si distribuiscano in modo equo e diventino maggioranza nei paesi ospiti imponendo per ragioni di numero, la propria cultura invece di creare integrazione
- questione sanitaria
- le situazioni da cui scappano

Cosa invece spero?

1. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

- accoglienza appropriata
- una maggior integrazione che porti ad una migliore convivenza
- in un movimento di accoglienza, che riguardi tutte le nazioni
- in una fruttuosa integrazione
- che una buona accoglienza/conoscenza/relazioni via via più significative tra profughi e italiani possa, pur nelle diversità riconosciute, abbattere i muri di diffidenza, far aumentare la stima reciproca e combattere le culture che sostengono il fanatismo e il terrorismo fondamentalista
- in un inclusione delle varie culture, arricchimento reciproco
- nell'integrazione
- conoscenza
- x x integrazione di queste persone che fuggono dalla loro terra per cercare un futuro migliore
- assistenza sociale ed educazione scolastica per favorire una razionale e pacifica integrazione
- in una popolazione, Italiani più disponibili
- occasione di scambio e incontro
- che la crisi inevitabile sia vissuta e superata insieme
- che non si vedano "gli immigrati", ma ogni singola persona con un nome, una storia, una sofferenza, ma anche un sorriso e degli occhi e degli sguardi che parlano più di tante parole
- che si cominci ad ascoltare di più e parlare con cognizione di causa
- che le piccole iniziative di accoglienza possano trovare strumenti e forze per crescere e far crescere
- che lo stato, la chiesa e i cattolici si prendano carico dei rifugiati dando prova di sensibilità nei confronti dei nostri fratelli bisognosi
- i messaggi di Francesco, l'unità dei veri cristiani, movimenti, associazioni, gente comune che con forza e passione opera in favore dell'accoglienza
- che la chiesa nelle sue diverse espressioni assieme alla società civile crei occasioni di ...
- spero in una collaborazione coordinata fra tutti i paesi dell'UE per l'accoglienza e l'inserimento dignitoso nella società dei migranti
- collaborazione dei paesi arabi e dell'UE

2. ALTRO

- che ci sia un cambiamento
- basta vittime soprattutto bambini
- che di tutte le persone che arrivano non si faccia “di tutta l’erba un fascio”, ci sono tante persone che possono anche far crescere i nostri paesi, tante persone intelligenti e con ottimi titoli di studio
- che tutti abbiano un futuro migliore e abbiano un’istruzione
- situazioni di vita nelle loro terre→ pace
- politiche di sostegno “in loco + per i miglioramenti economici”

CONOSCENZA

Secondo te che rapporto c’è tra numero di profughi e il numero di abitanti presenti in:

Italia

- 3/100 xxxxx
- 3/1.000 xxxxx
- 3/ 10.000 xxxxxxxxx

La difficoltà a recuperare i dati

Non potendo disporre del numero della effettiva presenza nei territori bisogna fare attenzione a non confondere il numero delle accoglienze ufficiali con quello della reale presenza di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale nelle diverse regioni italiane.

*Le fonti di seguito utilizzate, indicano il numero dei presi in carico dal sistema nazionale o nei centri di prima accoglienza (CDa, Cpsa, Ca- Ra) che rappresentano con le loro **10.008 persone** in accoglienza a fine giugno 2015, il 12,23% delle accoglienze attuali nei Cas (centri di accoglienza straordinaria istituiti dall’inizio dell’operazione Mare Nostrum a partire dall’ottobre 2013 e in progressiva e continua evoluzione e diffusione sul territorio). Si tratta delle accoglienze a cui al momento si fa maggiore riferimento: a fine giugno, infatti, c’erano **50.711 persone**, il 62,08% delle persone in accoglienza. A questi vanno aggiunti i dati di chi viene accolto nel programma nazionale SPRAR di accoglienza decentrata dove, a fine maggio 2015, si trovavano*

*il 25% delle persone in accoglienza, ovvero **21.056 persone**. Mancano indicazioni relative ai richiedenti asilo che arrivano via terra o che fanno domanda d’asilo dopo essere arrivati nel nostro territorio per cui possono trascorrere anche due /tre mesi dal momento in cui si presentano in questura a quello in cui riescono ad entrare in accoglienza. Manca, inoltre, la rilevazione precisa di quante persone rimangono nei territori una volta usciti dai percorsi ufficiali di accoglienza. Di molti, poi, si continua a considerare la prima residenza che non corrisponde più al posto dove effettivamente risiedono perché sono tanti quelli che si spostano dal Sud al Nord (e viceversa) del nostro Paese alla ricerca di occasioni di lavoro: è una realtà di cui occorre necessariamente tenere conto.*

Pur con questi limiti, le schede regionali proposte fotografano la situazione a livello regionale e provinciale così come si presentava a fine giugno 2015.

La situazione vissuta dalle varie regioni italiane è veramente molto diversa se si confrontano i numeri assoluti delle presenze piuttosto che la percentuale delle persone accolte per 1000 abitanti.

*Guardando ai numeri assoluti troviamo al primo posto **la Sicilia che accoglie oltre 15.000 profughi**, a seguire **Lazio e Lombardia che ne accolgono oltre 8.000.***

*Invece se guardiamo alle percentuali, la regione che ne raccoglie di più è **il Molise con 4.38 profughi/1000 abitanti**, a seguire **la Sicilia con 2.99/ 1000 abitanti**, al terzo posto **la Calabria con il 2,44/1000 abitanti** e al 4° **il Friuli Venezia Giulia con 2.1/1000 abitanti**, all’ultimo posto troviamo **il Veneto con 0.09/1000 abitanti**. (dati tratti dal Rapporto protezione internazionale 2015)*

http://s2ew.caritasitaliana.it/materiali/Pubblicazioni/libri_2015/Rapporto_protezione_2015/Rapp_Prot_Int_2015-RAPPORTO.pdf

Grecia

- 4/100 xxxxxx
- 4/1.000 xxxxxxxxxx
- 4/ 10.000 xxx

Circa 400.000 profughi sono arrivati in Grecia fino ai primi di settembre 2015, calcolando che la popolazione della Grecia circa 11.000.000 abitanti...(dati UNCHR <http://www.unhcr.it/news/grecia-quasi-400mila-arrivi-via-mare-questanno>)

Libano

- 25/100 xxxxxxxxxxxx
- 25/1.000 xxxxxx
- 25/10.000 xx

Il Libano ospitava già nel 2014 oltre 1.150.000 profughi, la maggior parte proveniente dalla Siria, nel 2015 i numeri sono ulteriormente incrementati (dati UNCHR 2014 <http://unhcr.org/556725e69.pdf>)

Quanti profughi transitano in Turchia?

- 1.000 x
- 10.000 x
- 100.000 xxxxxxxx
- 1.000.000 xxxxxx
- oltre 1.500.000 xxxxxx

La Turchia già nel 2014 è diventato il primo paese al mondo per numero di profughi ospitati, (oltre i 1.590.000, su una popolazione complessiva di circa 75.000.000 di abitanti; ora i numeri dei profughi sono notevolmente incrementati) superando così il Pakistan che fino all'anno precedente era al primo posto (dati UNCHR 2014 <http://unhcr.org/556725e69.pdf>)

PAROLA

Quali brani della Parola parlano di accoglienza (del povero, del piccolo, della donna, dell'ammalato, del peccatore,)?

- xxxxxxx **il figliol prodigo / il padre misericordioso**
- xxxxxxx **il buon samaritano**
- xxxx **l'adultera**
- xx "lasciate che i bambini vengano a me"
- xx la samaritana al pozzo
- xx "Ero straniero..." Mt 25,31-46
- xx Zaccheo
- xx la pecorella smarrita Gesù che accoglie i bambini
- x la maddalena e le pietre
- x guarigione di Lazzaro
- x le beatitudini
- x la guarigione del figlio del centurione
- x la guarigione del lebbroso
- x la guarigione dell'indemoniato geraseno

- x il ladrone al calvario
- x emorroissa
- x Abramo con i tre viandanti
- x Abramo alle querce di Mamre
- x Amare il prossimo (levitico)
- x tutti
- x basta aprire i vangeli

e quali di rifiuto?

nessuno

quali?

chi si autoesclude:

xx il giovane ricco,

i vignaioli omicidi,

le 5 vergini stolte

il buon samaritano (gli altri personaggi)

“ero straniero e non mi avete accolto...” Mt 25, 31-46

i mercanti nel tempio

i tiepidi che vomiterò dalla mia bocca..

nel giudizio finale quelli cacciati nel “pianto e stridore di denti”

la condanna di Gesù

Gesù che predica in sinagoga

Giona quando decide di non andare a Ninive

“ Se non vi accoglieranno uscite da quella casa, scuotete la polvere dai vostri calzari”

SOLUZIONI

Se avessi tu la possibilità di gestire delle risorse (persone, soldi, tempo, potere, informazione, ..) su quale ambito punteresti per affrontare e risolvere il problema dei richiedenti asilo / immigrati?

1. INSIEME.. PER PENSARE A SOLUZIONI POSSIBILI

-formare gruppi di persone che con competenze diverse si mettono insieme per elaborare progetti a breve e lungo periodo.

- scelte politiche serie.

-collaborare sul fronte migrazione con altri professionisti;

- cooperazione internazionale,

- a livello internazionale coordinamenti x interventi di sostegno alle persone in fuga

2. LAVORARE SULLE CAUSE DELL'ESODO (povertà cultura, educazione, sostegno alle donne, sanità) che solo sui tempi medio lunghi possono dare risultati

-lavorare per il consolidamento della situazione politica in Siria e Sudafrica

-a livello internazionale coordinamenti per conoscere le cause degli spostamenti

-migliorare la loro condizione di vita nel loro paese d'origine

3. LAVORARE SULL'ESODO

a) FORMAZIONE/EDUCAZIONE

-XXXXXXXXX informazione

informazione alternativa (creativa, bella, stimolante, coinvolgente), che cresca la cultura del dialogo

-farei una campagna mediatica per sensibilizzare l'opinione pubblica all'accoglienza

-investirei tempo, persone e soldi in una seria formazione civile rispetto al tema in questione e investirei in una seria rilettura della situazione alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa non tanto per trovare la soluzione del problema, ma per capire come poter leggere e affrontare le sfide che ogni giorno ci interrogano come cristiani

-puntare sull'informazione-formazione in modo da sensibilizzare e creare un ambiente che sappia accogliere e quindi anche così intervenire e risolvere a cuore aperto

-informazione positiva

-organizzare un percorso di informazione, formazione sui migranti per sensibilizzare sul tema

-sensibilizzazione del problema (anche noi 100 anni fa eravamo un popolo di immigranti)

-formazione su costituzione italiana,

-formazione obbligatoria per i sindaci che poi saranno coinvolti in modi diversi sul tema dell'accoglienza degli immigrati

-XXX studio

-insegnamento lingua;

-cultura

-XXXXXXXXX integrazione

- penso che le nazioni debbano essere multietniche e multiculturali senza distinzione di razza e religione, punterei sull'integrazione sociale perché tutti siano uguali

- xx mediazione culturale

- aumentare il numero degli operatori interculturali,

-molti percorsi di formazione all'integrazione, promozione scuole di formazione per accoglienza e integrazione

-al di là della personale inadeguatezza, credo che la prima azione riguardi l'informazione e la formazione delle persone a seguire le persone,

-integrazione, formazione nostra e loro (vedi conoscere la lingua);

-condivisione storie e culture (quella del paese in cui si giunge e quella del migrante in modo che la memoria non si perda);

-XXXXXXXXXXX accoglienza

-importante migliorare prima l'accoglienza e accelerazione percorsi di accettazione

-avviare l'accoglienza e i rapporti stabili nel tempo con i richiedenti asilo /immigrati

-cercherei di favorire con tutti i mezzi (e con il coinvolgimento in primis dei fedeli) un'accoglienza diffusa

-accoglienza in famiglie

-strutturare degli accompagnamenti, "tutoraggi" attraverso le strutture delle associazioni (come l'ac) facendo opera di inserimento nella società in aiuto ai servizi sociali

-assistenza,

-lavorare sulle pratiche di verifica delle condizioni di rifugiato, così da ridurre i tempi di permanenza nei centri

-disposizioni legislative per organizzare i migranti sul territorio al fine di gestire sistemazione e sicurezza

-tenterei la via della regolarizzazione con un censimento preciso dei rifugiati, in modo da impiegare queste persone in lavori utili a loro e a noi

b) XXXX LAVORO

- possibilità di lavorare in generale,
- progetti di occupazione lavoro per gruppi di immigrati e italiani disoccupati, vivendo insieme, faticando insieme per l'integrazione possibile
- formazione professionale

c) XXX ABITAZIONE;

- recupero strutturale caserme per abitazioni, collaborazione con cooperative lavoro per occupare i richiedenti asilo, attivare corsi di formazione
- restauro di strutture abbandonate per alloggi temporanei

d) XXX COINVOLGIMENTO

- lavorare con il coinvolgimento della comunità
- puntare sull' coinvolgimento di persone
- lavorare ricercando il protagonismo dei profughi
- XX investire tempo
- volontariato